

Vi ringraziano per l'interesse che avete dimostrato leggendo queste pagine.

I suggerimenti e i consigli che ci darete sono vitali per tutto il settore: servono a migliorare la nostra immagine e la nostra offerta, servono in definitiva al benessere di tutti noi.

Al vostro servizio!



Ente Ticinese per il Turismo
Divisione della formazione
professionale
Ufficio del turismo e dell'artigianato
Scuola superiore alberghiera
e del turismo



L'Ente Ticinese per il Turismo e gli operatori turistici sanno quanto sia importante promuovere una sensibilizzazione verso il turismo nella popolazione. Non abbiamo nulla contro gli atteggiamenti critici, molto invece contro i pregiudizi e le chiusure.

Siamo convinti che tutti i ticinesi dovrebbero saperne di più a proposito del turismo, perché è un'attività che ci tocca. Il turismo non deve essere considerato alla stregua di un male necessario, ma come un'occasione unica per migliorare la qualità di vita dei ticinesi.

Con questo opuscolo vi invitiamo a riflettere insieme a noi sul turismo e sulla sua importanza per il nostro Cantone.

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

tiu

TICINO

Molto spesso il turismo è stato visto come un'attività alla quale poter accedere con facilità e senza bisogno di conoscenze particolari. Oggi, per fortuna, in Svizzera esistono diverse scuole di turismo che formano operatori competenti ed amanti del proprio lavoro.

Anche in Ticino esiste dal 1993 una scuola per il settore del turismo: si tratta della SSAT (Scuola superiore alberghiera e del turismo) con sede a Bellinzona.

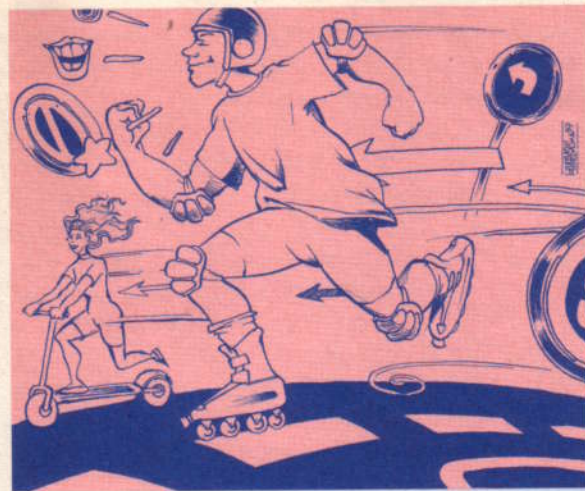
Le due sezioni superiori - per gestori del settore alberghiero e per operatori specializzati del turismo - prevedono 5 semestri di corsi di cui due di pratica e preparano all'ottenimento del diploma federale di «albergatore-ristoratore SS», rispettivamente di «specialista di turismo IS». La terza sezione - in collaborazione con la Società Svizzera Albergatori - prepara all'ottenimento del diploma di segretari d'albergo.

Richiedete i programmi dei corsi e la documentazione completa a: SSAT, Stabile Torretta, 6500 Bellinzona
Tel. 091 821 60 10



Anche il turismo è una professione

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI



Turismo significa spostarsi e mobilità significa traffico. Senza traffico, non c'è turismo. Chi vuole ridurre le conseguenze negative del traffico deve anche offrire una rete efficiente di trasporti. Promuovere il turismo significa anche promuovere i trasporti pubblici a condizioni vantaggiose. E utilizzarli.

In Ticino vi è una moltitudine di imprese di trasporto a carattere turistico: dalle funivie ai treni a cremagliera, dalle funicolari alle seggiovie, dalle compagnie di navigazione alle corse in torpedone, per non parlare dei centri di sport invernali dotati di moderne ed accoglienti infrastrutture: anche per i ticinesi mezzi ideali per (ri-)scoprire il proprio Cantone!

La mentalità turistica nasce nei nostri comportamenti di tutti i giorni.

Scusi, come abbiamo fatto per arrivare qui?

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

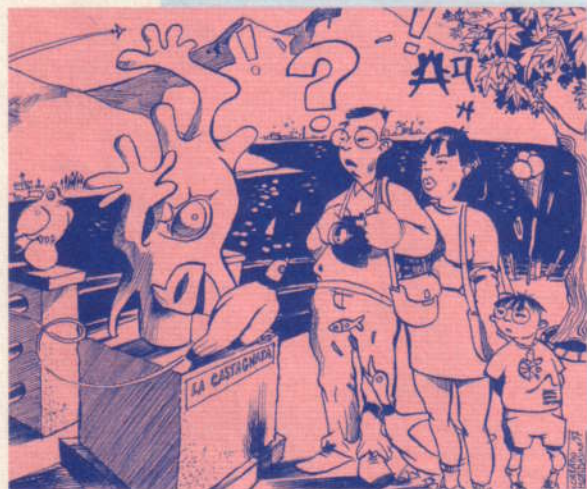
I nuclei storici di città, borghi e villaggi esercitano da sempre un grande fascino sui turisti che giungono in Ticino. La curiosità del pubblico non si rivolge però solo verso i «tesori» più noti e visibili, ma anche verso altri aspetti, come per esempio la cultura rurale del passato, le mostre che presentano le opere degli artisti locali, gli esempi di architettura moderna, e così via. Sono molti gli italiani, i confederati e i germanici che vengono in Ticino proprio per partecipare ad avvenimenti a carattere culturale, parecchi dei quali sono di risonanza internazionale.

Facciamo abbastanza per salvare e valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale?



Gli scompensi climatici anche da noi sembrano aver scombussolato le stagioni. Il Ticino non è più la sicura «Sonnenstube» di un tempo e se piove bisogna pur offrire qualche diversivo ai turisti che non sanno cosa fare.

Il Ticino può vantare un'offerta culturale di prim'ordine. Oltre alle costruzioni più conosciute dell'architettura moderna, vi sono autentici tesori di architettura romanica che meritano una visita accurata, vi sono importanti musei nelle città e una rete di musei regionali nelle valli davvero interessanti; si tengono concerti e spettacoli che sanno appagare i gusti più disparati. Il Festival Internazionale del Film di Locarno con gli anni è diventato un evento di richiamo mondiale. Ricordiamoci che molte delle manifestazioni che i ticinesi frequentano e apprezzano oggi non ci sarebbero se non ci fosse il turismo!



Un'offerta turistica degna di questo nome non può ignorare i beni culturali

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

Lungimiranza cercasi

Nella classifica dei ricordi positivi delle vacanze in Ticino, «la gentilezza della popolazione» e «la cortesia del personale» non occupano purtroppo sempre i primi posti. Gli «austriaci sono più gentili», rispondono in molti. In Italia «i camerieri sono premurosi», aggiungono altri.

Riuscite a ricordare quando siete tornati l'ultima volta in una località di villeggiatura dove vi avevano accolti maluccio?

Appoggiamo con convinzione gli sforzi delle associazioni di categorie professionali e delle scuole di turismo per un miglioramento nella qualità del servizio!



Si può servire con cortesia anche un formaggio

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI



Il contatto con la natura incontaminata è da sempre uno dei motivi principali di viaggio di tutti i turisti. Stando alle inchieste, «natura e paesaggio» sono le componenti della nostra offerta turistica più importanti per i nostri ospiti.

Certo, anche in Ticino ci sono luoghi in cui il cemento ha cancellato qualsiasi traccia di verde, sommersi da montagne di rifiuti domestici o industriali. Ma sempre più ci rendiamo conto dell'importanza della natura e del paesaggio. In questo ambito il turismo ha ancora parecchio da fare per mettersi al passo coi tempi.

Quanti sono, per esempio, le aziende turistiche in Ticino che risparmiano energia, smaltiscono i propri rifiuti in modo ecologicamente corretto e meritano la qualifica di «eco-aziende»? E quanti gli alberghi e i ristoranti che acquistano i prodotti agricoli ticinesi?

Chi mai sega il ramo sul quale è seduto?

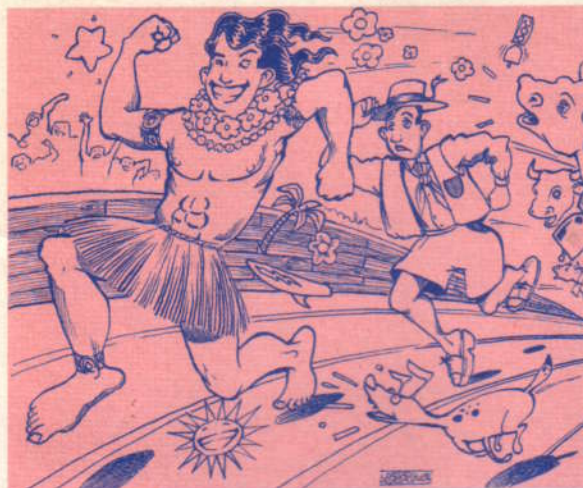
IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

Care e cari ticinesi,

la tradizione e l'ospitalità del turismo svizzero risalgono a più di un secolo fa. In Ticino, terra di passaggio grazie soprattutto al Gottardo, la «Via delle Genti», i primi alberghi nacquero attorno ai laghi (a Lugano, l'Albergo Palace fu aperto nel 1855) e con essi anche altre iniziative che avevano lo scopo di aumentare l'attrattiva della zona, come la costruzione delle funicolari (la prima sulla vetta del S. Salvatore nel 1890) o la messa in esercizio dei primi battelli a vapore (il «Verbanò» sul Lago Maggiore nel 1826).

Il Ticino si è così costruito una solida reputazione di Cantone turistico che dura oggi ancora. Il turismo è pure un'importante voce nel bilancio cantonale. Si pensi che esso rappresenta circa il 25% del prodotto interno lordo del canton Ticino, pari a circa 4,5 milioni di franchi al giorno, e che dà lavoro in forma diretta o indiretta a circa 25'000 persone. Se vogliamo che il turismo mantenga questa importanza per l'economia ticinese, dobbiamo saper cogliere le necessità di cambiamento sia all'interno del ramo sia nel Cantone in quanto tale.

Il turismo riguarda tutti noi



Il turismo del Ticino è oggi confrontato con una massiccia concorrenza. In un mercato che si è fatto mondiale, dobbiamo lottare contro destinazioni più vantaggiose (specie oltreoceano) che offrono quello che il Ticino non ha: mare, spiagge, clima tropicale, metropoli pulsanti di vita.

In alcuni casi, dobbiamo probabilmente recitare il mea culpa, poiché i responsabili delle difficoltà talvolta siamo noi stessi: prendiamo per esempio gli alloggi, che non sono sempre adeguati alle esigenze moderne, o la nostra disponibilità ad accogliere i nostri ospiti con uno schietto spirito d'amicizia. «Ogni turista un VIP»: un semplice slogan che però la dice lunga sulla strada che vogliamo e dobbiamo imboccare, a cominciare dall'accoglienza e dalla qualità del servizio.

Che fine ha fatto lo spirito d'accoglienza?

«Turisti», una parola che in alcuni casi sembra essere diventata quasi una sorta di epiteto. I turisti sono considerati «nuovi barbari», i ticinesi si sentono talvolta «stranieri in casa propria», il Ticino viene visto come una «riserva indiana» (per dirla con un autoadesivo in voga qualche anno fa).

Eppure, viaggiare è diventata una delle attività del tempo libero più praticate. Il 68% degli svizzeri desidererebbe «viaggiare di più», anche se in media si va già in vacanza almeno due volte cinque giorni l'anno.

Chi si lamenta dimentica che lui stesso è spesso turista, magari proprio uno di quelli pronti a reclamare quando non viene servito con gentilezza oppure che borbotta a causa dei prezzi troppo elevati.

A tutti piace essere ospiti. Siamo anche buoni padroni di casa?



Siamo tutti turisti...

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI



Laghi, colline e montagne ci sono già, non dobbiamo inventarli. Sono qui da sempre e ci fanno guadagnare un bel po' di soldi, considerando tutto l'indotto del turismo; tutti soldi che alberghi, case di vacanza, campeggi, ristoranti, grandi magazzini, negozi di ogni genere e imprese di trasporto immettono nel circuito economico.

Oggi però laghi, colline e montagne non bastano più. Anche noi quando ci rechiamo in vacanza vogliamo ben più di spiagge e palme. Ci piace l'avventura, desideriamo conoscere qualcosa di nuovo, vogliamo essere accolti con gentilezza.

Proprio come i turisti che vengono qui da noi...

**Laghi e montagne
non bastano più!**

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

Quando il numero dei pernottamenti diminuisce, in Svizzera suonano le sirene d'allarme: crisi nel settore turistico!

È ovvio che il settore dell'alloggio è la colonna portante del turismo. Ciò nonostante, i pernottamenti non sono un metro di valutazione universale. Molti esercenti e camerieri farebbero bene a essere premurosi non solo con i clienti abituali.

Si pensi per esempio che ogni turista che si ferma solo un giorno spende in media cinquanta franchi. Però, la domenica pomeriggio, deve magari aspettare un bel po' prima di essere servito e trova i negozi chiusi...



Anche i turisti di giornata spendono!

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI



Chi non è mai andato su tutte le furie perché l'abbonamento regionale di vacanza era valido solo per una parte dei mezzi pubblici?

Capita ancora troppo spesso che chi opera nel settore turistico si preoccupi unicamente di farsi i propri affari. Chi la pensa così è destinato a non andar lontano.

Nel futuro del turismo, le carte vincenti sono la solidarietà, la comunione d'intenti, la disponibilità a lavorare tutti insieme e la cultura dell'accoglienza, atteggiamento quest'ultimo che non va ovviamente confuso con il servilismo. Il turismo è un servizio che viene da una comunità nel suo insieme. Basta un'espressione poco gentile per guastare il quadro generale.

La concorrenza mondiale non può essere battuta lavorando ognuno per conto suo.

Che senso ha farsi la guerra tra nani quando si è al cospetto di giganti? Perché non darsi da fare per tirare tutti l'acqua ad un solo mulino chiamato Ticino?

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

L'unione fa la forza!

Un po' di folclore può essere interessante. In fondo, agli stranieri piace vedere come i nostri avi facevano il formaggio e le nostre nonne filavano la lana nelle valli. Il Ticino è sinonimo di luce, sole, clima mite, laghi, flora mediterranea, rustici: stereotipi pittoreschi come Ascona, la Valle Verzasca, Morcote, Gandria, «il paese dove maturano i limoni» ci hanno fatto conoscere in mezzo mondo!

Siamo però sicuri che gli ospiti trovino pittoresco che la vista dall'appartamento di vacanza talvolta sia un rumoroso cantiere, che in alcuni esercizi pubblici si faccia pagare l'acqua fresca dal rubinetto, che alcuni alberghi non siano igienicamente all'altezza delle aspettative minime o che a due metri dal nostro pic-nic in famiglia ci sia la base di partenza di un elicottero che porta gli escursionisti in montagna alla festa sull'alpe?



Di turismo non vivono solo gli alberghi, i ristoranti, gli assuntori postali, bensì anche molte altre categorie professionali, tra cui gli agenti immobiliari, i commercianti, i grandi magazzini, le boutiques, molti dei quali hanno una clientela prevalentemente turistica.

O gli elettricisti che installano la luce nell'autorimessa, dove i meccanici riparano le vetture dell'autonoleggio, i cui clienti sono in maggioranza turisti.

Il turismo ha bisogno del sostegno e della collaborazione di tutte le categorie professionali!



Chi tardi arriva, male alloggia

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

IL TURISMO RIGUARDA TUTTI NOI

Ad alcuni piace approfittare del turismo senza parteciparvi